

## **INTERVISTA ALLA DOTTORESSA GLORIA DEL GIUDICE, REFERENTE SCUOLA LEGAMBIENTE CAMPANIA**

Presso IIS "Vitruvio" – Castellammare di Stabia (Na)

Data: 17/02/2022

Interviste a cura del Cattleya Team della 4A Professionale dell'IIS Vitruvio di Castellammare di Stabia.

### **Domanda: La raccolta differenziata va un po' a rilento nella nostra regione: come mai secondo lei? Più motivo di mancata sensibilità dei cittadini o è un problema organizzativo dei comuni**

Dott.ssa Del Giudice: "Castellammare è stata molto brava all'inizio a passare al "porta a porta" ... il problema dove sta? Sia nel nostro senso civico e anche un po' nell'Amministrazione, senza nessun tipo di critica.

Importante è il nostro stile di vita: se ci pensate durante il lockdown c'è stato un parametro della raccolta differenziata più puntuale, più preciso perché stiamo più a casa, avevamo paradossalmente quindi più tempo e quindi un maggior tempo da dedicare alla raccolta differenziata, più cura, siamo stati meno frettolosi. D'altra parte però io mi devo sentire molto stimolato nel fare una buona differenziata di qualità, per cui è importante una comunicazione efficace e una sensibilizzazione anche un po' da parte del Comune. Il cittadino deve sentirsi spronato continuamente, un po' come le pubblicità progresso: più sentiamo delle pubblicità e più siamo invogliati. Un po' dobbiamo sempre essere sollecitati, ci dovrebbe essere una comunicazione più spinta"

### **Domanda: È vero secondo lei che una buona differenziata porta a porta può essere efficace solo nei piccoli comuni o anche le città più grandi invece possono raggiungere una buona percentuale di differenziata**

Dott.ssa Del Giudice: "Ok allora sicuramente un comune più piccolo proprio per un fatto logistico è più semplice da gestire però è anche vero che Milano o comuni tipo Benevento hanno fatto queste buone pratiche di raccolta differenziata porta a porta partendo prima dai quartieri e poi pian piano allargando sempre di più facendo proprio uno studio su come potermi gli orari ed essere più efficaci.

Non ci dimentichiamo che ci sono i flussi di turismo anche quelli fanno tanto, cioè il turismo le persone che vanno e vengono comunque se non sono anche loro educati a una buona raccolta differenziata la città risulta sempre un pochettino più sporca. Però ecco non dobbiamo perdere la fiducia secondo me la porta a porta può essere fatta anche nelle grandi città"

### **Domanda: Castellammare sta cambiando nuovamente la società di raccolta dei rifiuti nel 2022 è previsto un nuovo bando. Quali sono le soluzioni per aumentare la raccolta differenziata che lei lo vorrebbe indicare alla nuova società?**

Dott.ssa Del Giudice: "Sicuramente farei una campagna più forte di comunicazione cioè metterei un po' a squadra Comune o Associazioni per cercare di fare in modo che la raccolta differenziata sia più puntuale.

Una soluzione efficace sarebbe ridurre i giorni di indifferenziato: io più aumento i giorni per la consegna dell'indifferenziato e più faccio una cattiva differenziazione dei rifiuti. Invece diminuendo il giorno della raccolta indifferenziata faccio conferimento differente sicuramente. Poi consiglieri una sinergia, possiamo farlo con voi, noi associazioni e l'amministrazione. Nel lontano 2014, siamo stati all'epoca tra i Comuni virtuosi per la raccolta della carta e cartone, abbiamo avuto questo primato quindi possiamo impegnarci da questo punto di vista. Quindi dobbiamo chiedere all'amministrazione di aumentare questa campagna di sensibilizzazione"

**Domanda: Abbiamo sentito i cittadini e sono favorevoli ad un sistema di premialità: cioè premiare economicamente chi differenzia di più e produce meno indifferenziato. Al nord ci sono numerosi comuni che hanno introdotto questo meccanismo per far risparmiare le persone. Perché tanti Comuni campani non introducono questo sistema? Abbiamo già saputo ad esempio che il prossimo piano rifiuti di Castellammare non avrà questo sistema di premialità.**

Dott.ssa Del Giudice: “ Facciamo una premessa: un sistema di premialità e la cosa più efficace che ci sia perché noi tutti quanti lui quando facciamo una cosa, se sappiamo che c'è un premio la facciamo più volentieri. C'è però un piccolissimo problema: noi al sud non abbiamo una quantità di impianti tali da permettere questa cosa; quindi, sarebbe necessario che aumentassero impianti perché il fatto che noi abbiamo una tassa così alta è data dal fatto che ci sono pochissimi impianti nel Sud Italia e nella Regione Campania, quindi i rifiuti li dobbiamo portare fuori Regione e questo ha un costo altissimo e questo costo così alto purtroppo i comuni se lo devono sobbarcare. Dovremmo insomma fare una campagna e spingere molto di più per aumentare l'impiantistica ovviamente in un sistema anche di sostenibilità. Adesso si parla di transizione energetica, di cambiare proprio la mentalità da un certo punto di vista di transizione energetica, ci sono tantissimi soldi stanziati però ecco bisogna partire dagli impianti: io se riesco a fare un buon stoccaggio di rifiuti riesco ad avere una tassa sicuramente inferiore e quindi noi pagheremo di meno e potremmo poi un giorno avere una premialità.

**Domanda: Oltre a differenziare, sarebbe utile ridurre i rifiuti in generale, ad esempio la plastica. Cosa si potrebbe proporre per ridurre i rifiuti?**

Dott.ssa Del Giudice: “Partire innanzitutto da le nostre pratiche quotidiane: azioni quotidiane che possono passare dalla scelta di quello che acquisto quindi lo sapete benissimo andare nei luoghi dove puoi acquistare detersivi sfusi e quindi evitare sempre questi imballaggi, la famosa borraccia per le bottigliette d'acqua, ma proprio uno stile di vita completamente differente, la borsa per gli acquisti, azioni molto semplici. Le famose quattro R: riuso riciclo riutilizzo riduzione. Quindi cercare come ho già detto prima di ridurre l'indifferenziato quindi io sono più attenta a tutto quello che smaltisco. Lanciammo durante il lockdown la campagna “ Io faccio secco il sacco” cioè fare in modo che il mio peso dell'indifferenziata sia più piccolo. Più piccolo è il peso dell'indifferenziato e maggiore è una raccolta della differenziazione. Io riduco così rifiuti e creo la famosa economia circolare non so se voi ne avete sentito parlare: mentre prima c'era “produzione vendita e poi il rifiuto che veniva gettato”, quindi una economia orizzontale, adesso si propone un'economia circolare: acquisto, uso il prodotto, lo riciclo e l'azienda prende quel prodotto e lo trasforma e fa il riuso e quindi la bottiglia ridiventa bottiglia. Quindi un ciclo sempre continuo che mi porta a ridurre i rifiuti ed essere più sostenibile”

**Domanda: Dalla nostra indagine abbiamo capito che l'isola ecologica è usata raramente dai cittadini. Come mai secondo lei? E' un problema di mancata convenienza, scomodità, mancata informazione?**

Dott.ssa Del Giudice “allora è un po' tutto: perché l'isola ecologica insomma non è difficile da raggiungere qui a Castellammare, ha un orario abbastanza ampio, certo magari se poco poco la fascia oraria fosse un po' più lunga però diciamo permetterebbe a tutti di accedervi. Il problema è un po' la cattiva informazione: ne sappiamo poco, siamo un po' pigri diciamo la verità, è un po' il nostro menefreghismo: lasciamo più volentieri una cosa, che dovrebbe essere conferita all'isola ecologica, giù al portone che metterci in macchina e andare all'isola ecologica. Quindi un po' la pigrizia non gioca a nostro favore e poi ripeto è importante avere una comunicazione, una sensibilizzazione cioè dovremmo essere sempre bombardati da queste informazioni: qualcuno che ci dice che se avete problemi di conferimento, allora c'è l'isola ecologica. Dobbiamo fare nostra questa informazione ancora non è entrata nella nostra routine quotidiana”

**Domanda: Le proposte di Legambiente nei confronti della raccolta differenziata sono accettate dai cittadini e soprattutto sono messe in pratica?**

Noi siamo molto nelle scuole perché crediamo in una buona educazione ambientale civica iniziata nelle scuole: nostri progetti ce ne sono davvero tanti soprattutto quelli per il mare, non solo la Goletta Verde, la Beach Litter con cui facciamo proprio una classificazione di quelli che sono i rifiuti spiaggiati per capire da dove vengono. Qui abbiamo anche il problema del fiume Sarno.

Quindi da queste azioni di “Citizen Science”, cioè la scienza del cittadino, con azioni e con progetti che sono di Legambiente ma che coinvolgono la cittadinanza, molto spesso abbiamo dei risultati molto forti perché i dossier vengono fondamentalmente da noi e da una sinergia tra noi, le scuole, l'amministrazione. Nelle vertenze, cioè quando c'è qualcosa insomma che ci sta molto a cuore ad esempio inquinamento del Sarno o altri tipi di inquinamento come il nostro mare o spiaggia, le nostre campagne di sensibilizzazione sono accolte spesso anche dai ragazzi e dalle ragazze.

In generale è sempre importante il discorso che facevo prima sugli stili di vita, importante in tempi di cambiamenti climatici: sembra sempre una cosa così distante da noi, in realtà vicinissima che con poche pratiche davvero quotidiane (dalla mobilità alla scelta di ciò che consumiamo, il chilometro zero eccetera) potrebbe portare passi in avanti. A ciò vanno aggiunti un poco di progetti, un po' le campagne, un po' con le iniziative che speriamo di mettere di nuovo in campo perché purtroppo il coronavirus ha rallentato tutto.